

CANDELO

Computer alla Banca del tempo

Da pochi giorni i volontari della Banca del tempo di Candelo hanno di nuovo a disposizione un computer. Racconta la presidente Rosita Barco: «Quando si era verificato il furto in biblioteca era stato rubato il computer della Banca del tempo. In questi giorni l'amministrazione comunale ci ha messo a disposizione un nuovo computer: come promesso, il comune ha provveduto a fornirci l'unica risorsa che occorre alla nostra associazione. Ringraziamo di cuore tutta l'amministrazione, in particolare il vicesindaco Gabriella Di Lanzo che si è spesa molto per la nostra causa e Simone Emma, che ha provveduto a curare anche la parte tecnica». Rosita Barco ricorda poi che poco tempo fa la

giunta Gelone aveva deciso di ampliare l'orario della biblioteca, ora di nuovo chiusa a causa del lockdown. «In questi tempi difficili per la nostra salute il comune ha provato a riaprire ai volontari anche la biblioteca, non solo per la lettura ma soprattutto per i contatti con le persone: abbiamo bisogno di non isolarci, di sentirci uniti e non soli. Speriamo che questo brutto momento passi in fretta per ritrovarci come Banca del tempo, come biblioteca, come Amici di Candelo con l'obiettivo di riproporre piccole iniziative e stare insieme, collaborando con il comune e le altre associazioni del paese. Il ringraziamento è da parte di tutti i soci e del direttivo».

In foto
il vicesindaco
Gabriella
Di Lanzo ha
consegnato
a Rosita Barco
un nuovo
computer dopo
il furto che si
era verificato
in biblioteca



CANDELO

Il Vino del Sorriso fa bene al sociale

L'associazione "Ti aiuto io" che organizza il progetto ha donato 4mila euro a diverse realtà
Nicola Salussolia: «Sono i fondi che avremmo usato per le iniziative pubbliche annullate»

A settembre il vigneto del Sorriso di Candelo ha ospitato la vendemmia, organizzata dall'associazione Ti aiuto io di Candelo in collaborazione con i partner Anffas, Bottega dei Mestieri, Giovanni XXIII, Casa di Dilva, Centro Diurno Cossato.

Il Vino del Sorriso è un progetto attivo dal 2006 che consiste nella coltivazione di un antico vigneto da parte di volontari, alcuni dei quali con disabilità. Racconta Nicola Salussolia, dell'associazione Ti Aiuto Io: «Sabato 19 settembre, nel rispetto dei protocolli legati all'emergenza Covid, un ristretto nu-

mero di volontari e di ragazzi partecipanti al progetto si sono trovati nel vigneto per raccogliere i frutti del lavoro svolto durante l'anno. È stato un anno difficile, sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista agronomico. Nonostante le difficoltà il progetto è però arrivato al traguardo e le uve raccolte ora si trovano nella cantina Centovigne di Castellengo che come ogni anno offre il proprio contributo per la lavorazione. Purtroppo, a causa delle restrizioni Covid, l'associazione non ha organizzato la consueta festa dell'uva né le altre iniziative che erano in programma per l'anno in corso, come la festa al parco dell'Albero d'Oro e i momenti di aggregazione con i ragazzi disabili e i numerosi volontari».

A fronte di questa forzata interruzione delle attività l'associazione ha deciso di destinare i fondi che sarebbero stati utilizzati per le iniziative di integrazione a chi ha lavorato e sta la-

vorando duramente per affrontare la pandemia: sono stati donati 1.000 euro agli Amici dell'Ospedale di Biella.

«Si è inoltre deciso di sostenere una famiglia di Candelo, indicata dai servizi sociali comunali, finanziando l'acquisto di un pc per consentire a un ragazzo disabile di seguire i corsi a distanza» dice Salussolia. «Inoltre abbiamo donato 500 euro a ognuno dei partner del progetto "Vino del Sorriso" per l'acquisto di materiale per la didattica online e per i momenti di attività in gruppo dei ragazzi con disabilità».

In totale l'associazione ha donato 4.000 euro per compensare, almeno in parte, il vuoto che si è generato dal venir meno delle consuete attività di integrazione e sensibilizzazione a favore del mondo della disabilità, nella speranza di poter presto tornare a nuova normalità.

Conclude Nicola Salussolia: «Visto che il Natale è alle porte, se qualcuno fosse interessato a proporre un'idea regalo originale può rivolgersi all'Associazione per ordinare una bottiglia di Vino del Sorriso. Sarà l'occasione



per dare un sostegno ai progetti dell'associazione sostenendo gli obiettivi che tutti speriamo possano tornare a concretizzarsi».

Per ordinare il Vino del Sorriso è possibile contattare l'associazione tramite mail all'indirizzo info@tiaiuoio.org oppure telefonando al numero 334 5014244.

CANDELO

Domani interruzione dell'energia elettrica

Enel Distribuzione avvisa i residenti di Candelo che domani è in programma un'interruzione della fornitura di energia elettrica dalle 10 alle 13.30. Le zone interessate sono piazza Castello e il borgo del Ricetto.

CANDELO

Uffici aperti, numeri per le prenotazioni

A Candelo sono aperti al pubblico su prenotazione i seguenti uffici: anagrafe e stato civile (0152534116), edilizia pubblica (015 2534126), edilizia privata e urbanistica (015 2534128), polizia municipale (015 2534124), cimitero (015 2534114), tributi (015 2534122), segreteria protocollo (015 2534114), ufficio cultura (015 2534118). Per accedere agli uffici, nel rispetto della regolamentazione di contrasto alla diffusione del virus, è necessario prima prenotare il proprio appuntamento concordandolo telefonicamente.



NEI PAESI

Il 4 novembre con i sindaci

Cristina Vazzoler e Paolo Gelone hanno celebrato la ricorrenza

A Vigliano il sindaco Cristina Vazzoler ha commemorato la ricorrenza del 4 novembre posando una corona d'alloro al viale della Rimembranza, insieme al comandante della polizia locale, Emanuela Scarpa e al capogruppo degli Alpini Renato Fosati. Nel rispetto delle norme di questo periodo di pandemia, non c'è stata

nessuna celebrazione pubblica, ma l'invito alla cittadinanza ad esporre il tricolore per ricordare la fine della Grande guerra e la Giornata delle forze armate. Ha detto Vazzoler: «In questi difficili giorni in cui l'emergenza sanitaria stravolge il quotidiano delle persone, occorre ancor più rimarcare la necessità di cercare, sempre, la me-

diatazione quale metodo di risoluzione dei conflitti, l'integrazione e l'inclusione come necessarie affinché la società possa crescere. Solo con la pace fra i popoli la crescita sociale e culturale può essere reale».

Anche a Candelo il sindaco Paolo Gelone ha ricordato la festa delle forze armate. Con lui Alberto Ferraris, capogruppo degli Alpini di Candelo, Arrigo Tomelleri, presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, e il parroco don Attilio Barbera.

Commenta Gelone: «Nonostante l'emergenza, seppure senza la possibilità di commemorazioni pubbliche, non abbiamo voluto rinunciare del tutto a questo momento di memoria e di identità comune. Perché anche in una situazione di emergenza,

questa celebrazione porta un messaggio, dei ricordi e dei valori che non possiamo dimenticare e che anzi devono ispirarci proprio viste le difficoltà del momento che stiamo vivendo». Tomelleri, nella parte conclusiva del suo discorso, ha citato una frase del presidente americano John Kennedy nel suo discorso di insediamento del 1962: «Non chiederti che cosa il tuo Paese può fare per te, chiediti cosa

puoi fare tu per il tuo paese». Infine Tomelleri ha citato anche le parole di papa Francesco: «Non facciamoci e non fatevi rubare la speranza». Significative anche le parole di Alberto Ferraris: «Una comunità che si impegna a ricordare, pone le basi essenziali per affrontare il proprio futuro con più consapevolezza, facendo tesoro degli errori passati ed evitando la possibilità di ricommetterli».



Al centro il sindaco di Vigliano Cristina Vazzoler



Il 4 novembre celebrato a Candelo

